



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO
GUARDIA COSTIERA
LAMPEDUSA**

Piazza Castello 18 - +39 0922 970141 - www.guardiacostiera.it/lampedusa-isola - cp-lampedusa@pec.mit.gov.it

ORDINANZA N. 31 / 2017

"MODALITA' DI ALAGGIO E VARO NEL PORTO DI LAMPEDUSA"

Il Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Lampedusa,

VISTI:

- la Parte III Titolo III (disciplina delle operazioni di alaggio e varo di unità) del Regolamento del Circondario Marittimo e del Porto di Lampedusa approvato con ordinanza n. 10/2007;
- il decreto legislativo n.81 in data 09.04.2008, relativo all'attuazione dell'art.1 della legge n°123 del 03.08.2007 in materia della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e il D.P.R. n.272 in data 27.07.1999, relativo all'adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori nell'espletamento di operazioni e servizi portuali, nonché di operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione delle navi in ambito portuale, a norma della legge n.485 del 31.12.1998;
- la propria ordinanza 16/2012 emanata in data 05.10.2012 "Regolamentazione alaggio e sosta di unità nel porto di Lampedusa;
- gli articoli 17, 30 e 81 del Codice della Navigazione e l'art. 59 del Regolamento del Codice della Navigazione

RITENUTO necessario regolamentare le operazioni di alaggio e varo eseguite nell'ambito del Porto di Lampedusa a mezzo di autogrù e cantiere navale al fine di tutelare ed assicurare la pubblica incolumità e prevenire il verificarsi di possibili incidenti;

ORDINA

Articolo 1

E' approvato e reso esecutivo, con decorrenza dal **01 gennaio 2018**, l'allegato "Regolamento per le operazioni di alaggio e varo nell'ambito del Porto di Lampedusa e Linosa"

Articolo 2

Dall'entrata in vigore del presente Regolamento è abrogata ogni altra disposizione in contrasto con la presente.

Articolo 3

Disposizioni finali e sanzioni

I contravventori alla presente ordinanza saranno puniti, sempre che il fatto non costituisca più grave reato, ai sensi degli artt. 1164, 1165 e 1174.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente ordinanza, la cui pubblicità verrà assicurata mediante l'affissione all'albo dell'ufficio, l'inclusione alla pagina "ordinanze" del sito istituzionale <http://www.guardiacostiera.gov.it/lampedusa-isola> nonché l'opportuna diffusione tramite i locali organi di informazione.

Lampedusa, 07/11/2017

IL COMANDANTE

Tenente di Vascello (SP)

Leandro TRINGALI



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO
GUARDIA COSTIERA
LAMPEDUSA**

**REGOLAMENTO PER LE OPERAZIONI DI ALAGGIO E VARO
NELL'AMBITO DEL PORTO DI LAMPEDUSA**

GENERALITA'

Articolo 1

Generalità

1. E' vietato l'alaggio e il varo di qualsiasi unità navale in genere nell'ambito del porto di Lampedusa, senza le preventive formalità previste dal presente Regolamento.
2. Le operazioni di alaggio e varo possono essere effettuate:
 - a. presso gli "scivoli" d'alaggio presenti lungo la banchina "Luigi Dattilo" con l'ausilio di carrelli omologati;
 - b. a mezzo autogrù, nelle seguenti zone portuali e fatto salvo quanto diversamente disposto dall'Ufficio Circondariale Marittimo di Lampedusa, limitatamente ad un piccolo e medio tonnellaggio, presso:
 - i. la banchina denominata "Luigi Dattilo" (ponente) nelle aree adiacenti gli scivoli d'alaggio (*cfr planimetria*);
 - ii. cala pisana;
3. Lo svolgimento delle operazioni di cui al comma 2 lettera b) nei tratti di banchina sopra individuati possono avvenire solo in ore diurne durante la stagione invernale (01 ottobre - 30 aprile) e fuori gli orari riservati alla balneazione durante il periodo estivo, sotto la responsabilità del titolare della ditta esecutrice e previo adeguato transennamento dell'area di lavoro, nel cui ambito non è consentita la circolazione e la sosta di persone e veicoli.
4. Fatti salvi i divieti di cui sopra, potranno essere concesse deroghe solo in caso di comprovati ed urgenti motivi valutati di volta in volta da parte di questa Autorità Marittima.

Articolo 2

Norme per l'alaggio e varo di unità a mezzo autogrù

1. Gli armatori/proprietari che intendono alare o varare -a mezzo autogrù- proprie unità nel Porto di Lampedusa devono inoltrare apposita comunicazione all'Autorità Marittima, come da facsimile in **allegato 1**.
2. La suddetta comunicazione, da inoltrare con almeno 3 (tre) giorni di anticipo deve contenere le seguenti informazioni:
 - a) tipo di operazione richiesta;
 - b) nome e numero dell'unità;
 - c) t.sl. e dislocamento;
 - d) lunghezza fuori tutto;
 - e) larghezza massima fuori ossatura;
 - f) giorno ed ora dell'operazione;
 - g) banchina individuata per l'operazione;
 - h) nominativo della ditta incaricata;
 - i) attestazione di idoneità dell'autogrù per l'operazione richiesta.

3. La comunicazione deve essere controfirmata dalla ditta/società incaricata dell'operazione.
4. Le operazioni di alaggio e varo possono essere eseguite da ditte/società in regola con l'obbligo di presentazione della "comunicazione inizio attività" per l'ambito del Compartimento Marittimo di Porto Empedocle (Ordinanza n. 72/2014 datata 30.12.2014 e ss.mm. ed ii.).
5. L'Autorità Marittima, ricevuta la comunicazione sopra citata, può vietare lo svolgimento delle operazioni di alaggio/varo per motivi attinenti alla salvaguardia della pubblica incolumità, nonché al regolare e sicuro svolgimento delle attività portuali.
6. Le operazioni di alaggio/varo delle unità navali in genere a mezzo autogrù devono essere effettuate esclusivamente nelle aree portuali individuate nel precedente art. 1 comma 2 lett. b).
7. E' vietata l'esecuzione di operazioni di alaggio e varo in ore notturne, con condizioni meteorologiche sfavorevoli e con persone a bordo dell'unità da alare/varare.
8. Ferma restando la competenza di altri enti in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, la ditta/società esecutrice delle operazioni è tenuta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) le fasce utilizzate per il sollevamento devono essere collaudate e munite dei prescritti certificati tecnici di omologazione;
 - b) non devono essere costituite situazioni pregiudiziali alla pubblica incolumità, adottando tutte quelle precauzioni, dettate non solo dal buon senso, che assicurino la prevenzione degli incidenti;
 - c) deve adottarsi ogni cautela per prevenire danni alle banchine e/o infrastrutture portuali ed ogni forma di inquinamento;
 - d) durante le operazioni di alaggio/varo, sono vietati il transito e la sosta di persone e veicoli non interessati all'interno di area di sicurezza opportunamente delimitata;
 - e) è fatto obbligo agli addetti ai lavori di utilizzare i dispositivi di protezione individuali previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - f) deve porsi particolare attenzione affinché lo spazio di manovra sia libero ed a distanza di sicurezza da eventuali linee elettriche presenti nella zona delle operazioni;
 - g) deve essere evitata ogni forma di inquinamento marino con divieto di gettare rifiuti di ogni genere nell'ambito del demanio marittimo e nelle zone portuali
9. E' vietato:
 - a) lasciare carichi sospesi incustoditi;
 - b) utilizzare l'autogrù per il sollevamento ed il trasporto di persone;
 - c) sollevare carichi superiori alla portata nominale dei mezzi o attrezzature utilizzate e/o carichi non in equilibrio stabile;
 - d) utilizzare i mezzi di sollevamento quando questi non siano perfettamente rispondenti in tutte le loro funzioni operative;
 - e) utilizzare, nell'ambito portuale, mezzi meccanici e carrelli per trasporto imbarcazioni in genere non regolarmente omologati e collaudati.
 - f) depositare carrelli, mezzi, bilancieri e autogrù in banchina.

Articolo 3

Norme per l'alaggio e varo di unità presso i cantieri

1. Gli armatori/proprietari che intendono alare o varare unità presso i cantieri navali ricadenti nella giurisdizione del Circondario Marittimo di Lampedusa, devono inoltrare apposita comunicazione all'autorità Marittima come da fac-simile in **allegato 2**.
2. La suddetta comunicazione, inoltrata con almeno 24 ore di anticipo deve contenere, oltre alle informazioni sulle caratteristiche dell'unità, anche i seguenti dati:
 - a) tipo di operazione richiesta;
 - b) giorno ed ora di effettuazione dell'operazione
 - c) giorni previsti di permanenza al cantiere (solo in caso di alaggio).

3. L'osservanza delle disposizioni contenute nel presente capitolo, non esime i titolari dei cantieri navali dall'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni/prescrizioni impartite dagli organismi cui la legge demanda specifiche competenze in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.
4. Per le unità nuove e per quelle esistenti, è fatto obbligo al titolare del cantiere navale di tenere apposito registro – numerato progressivamente e vidimato dall'Ufficio Circondariale Marittimo di Lampedusa in cui devono essere elencate, per ogni operazione di alaggio e varo, le seguenti informazioni:
 - a) nome e numero d'iscrizione dell'unità;
 - b) t.s.l. e dislocamento;
 - c) lunghezza fuori tutto;
 - d) larghezza massima fuori ossatura;
 - e) tipo di operazione effettuata;
 - f) giorno ed ora di effettuazione;
 - g) giorni previsti di permanenza in cantiere (solo per l'alaggio).

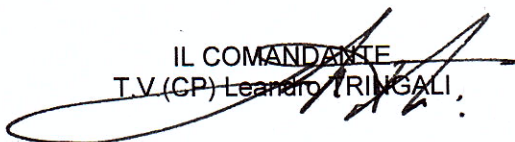
Articolo 4

Sanzioni

1. I contravventori alle disposizioni contenute nel presente Regolamento, salvo che il fatto non costituisca reato, incorreranno nelle sanzioni stabilite dal Codice della Navigazione e dalle leggi generali e speciali in quanto applicabili ai singoli casi.

Lampedusa 07. XI. 2017

IL COMANDANTE
T.V.(CP) Leonardo TRINGALI



**All'Ufficio Circondariale marittimo
Sezione Tecnica
Lampedusa**

Il sottoscritto _____ nato a _____ () il _____ residente a _____
in via _____ in qualità di
armatore/proprietario dell'unità da⁽¹⁾ _____ denominata _____

COMUNICA

che in data _____ alle ore _____ verrà effettuata l'operazione di alaggio / varo dell'unità sotto descritta presso:

- ☐ La banchina Luigi Dattilo
☐ Cala Pisana

Per mezzo della ditta/Società _____

A tal fine si riportano, di seguito, le seguenti informazioni:

Nome e numero dell'unità	
TSL	
Dislocamento	
Lunghezza fuori tutto	
Larghezza massima	
Quantità di carburante ed eventuali pesi presenti a bordo	
Motivazione per alaggio/varo	

Lampedusa _____

Armatore/Proprietario

Il sottoscritto _____ in qualità di titolare/rappresentante della Ditta/Società _____ accetta di eseguire l'operazione di alaggio/varo dell'unità _____ e di osservare tutte le prescrizioni previste dal Regolamento approvato con Ordinanza n. _____ del _____ e la normativa vigente in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro.

Lampedusa _____

Ditta/Società



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO
LAMPEDUSA**

Vista la Comunicazione in epigrafe

Visto il Regolamento per le operazioni di alaggio e varo nel Porto di Lampedusa reso esecutivo ed approvato con ordinanza n. _____

Vista la disponibilità della Ditta/Società ad eseguire le operazioni di alaggio/varo dell'unità sopra menzionata.

Si concede il proprio **nulla osta** all'esecuzione delle operazioni richieste.

L'inosservanza delle prescrizioni contenute nel Regolamento per le operazioni di alaggio e varo nel Porto di Lampedusa comporta l'automatica inefficacia del presente nulla osta, ferma la facoltà dell'Autorità marittima di sospendere, revocare o annullare il presente nulla osta in qualsiasi momento, con comunicazione anche vie brevi, in caso di urgenza, fatto salvo, in ogni caso, l'inoltro di provvedimento formale motivato anche a mezzo fax o posta elettronica.

Il presente nulla osta non esime la ditta dall'obbligo di munirsi di ogni eventuale ulteriore provvedimento autorizzativo di competenza di organi o enti cui la legge riconosca, a vario titolo, specifiche attribuzioni nei settori direttamente o indirettamente coinvolti dall'attività posta in essere.

La ditta assume formale impegno di piena osservanza delle condizioni di cui al Regolamento ed accetta di manlevare, nei limiti dei propri poteri di rappresentanza, l'Autorità Marittima da responsabilità di qualunque titolo per i danni che dovessero derivare, a persone e/o beni di terzi, in dipendenza dell'attività oggetto del presente provvedimento ed anche qualora il danno non derivi dall'inosservanza delle prescrizioni previste dal Regolamento.

Lampedusa _____

Timbro e Firma _____

**All'Ufficio Circondariale marittimo
Sezione Tecnica
Lampedusa**

Il sottoscritto _____ nato a _____ (____) il _____ residente a _____ in via _____ in qualità di armatore/proprietario dell'unità da⁽¹⁾ _____ denominata _____

COMUNICA

che in data _____ alle ore _____ verrà effettuata l'operazione di alaggio / varo dell'unità sotto descritta presso lo scalo di alaggio del Cantiere navale _____

A tal fine si riportano, di seguito, le seguenti informazioni:

Nome e numero dell'unità	
TSL	
Dislocamento	
Lunghezza fuori tutto	
Larghezza massima	
Quantità di carburante ed eventuali pesi presenti a bordo	
Motivazione per alaggio/varo	
Giorni previsti di permanenza in cantiere	

Lampedusa _____

Armatore/Proprietario

Il sottoscritto _____ in qualità di titolare/rappresentante del cantiere navale _____ attesta che la portata di sicurezza di sollevamento espressa in tonnellate, riferita al sistema di sollevamento dello scalo di alaggio è di _____ e, pertanto, lo stesso è in grado di sopportare in sicurezza il varo/alaggio della predetta unità _____.

A tal proposito, si assicura la piena e puntuale osservanza delle norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro.

Lampedusa _____

Titolare/Rappresentante legale del
cantiere
